

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Direttiva 2000/60/CE (DQA) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, che prevede piani di gestione per la mitigazione del rischio idraulico;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" che all'art.68-bis riconosce i Contratti di fiume quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sottobacino idrografico e che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015, che identifica i "Contratti di Fiume" tra gli strumenti che contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello di bacini idrografici o dei singoli corpi idrici;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 che richiama espressamente i Contratti di Fiume quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo del potenziale e la tutela dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;
- la "Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 187 del 20 dicembre 2018;
- la L.R. 18 luglio 2017, n. 16 concernente "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici" che all'art. 35, in coerenza con quanto disposto dall'art.68-bis del D.Lgs. n. 152/2006, promuove i "Contratti di Fiume", quali strumenti idonei per favorire la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano e interagiscono nella gestione dell'acqua e dei territori connessi e la diffusione di una cultura dell'acqua caratterizzata da

sostenibilità sociale, ambientale ed economica;

- la propria Deliberazione n. 1557 del 19 settembre 2023 che approva il Documento Strategico (DS) del PTA2030, successivamente esaminato in Assemblea Legislativa in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole, contenente gli obiettivi strategici e le scelte generali del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), e che riconosce la necessità di "cooperare con i territori e interagire tra Enti" attraverso, in particolare, l'attivazione e attuazione dei contratti di fiume;

Premesso che, la Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto dall' art. 35 della L.R. n. 16/2017 sopra richiamata:

- nell'ambito delle politiche per la gestione sostenibile dell'acqua, promuove la formazione di Contratti di fiume, quali strumenti volontari di programmazione integrata e partecipata a scala di bacino e sottobacino idrografico che perseguono la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori periferuali, contribuendo allo sviluppo locale delle relative aree e ne riconosce l'importanza nell'ambito della strategia nazionale di adattamento climatico;
- ha provveduto a riorganizzare le proprie competenze in materia di Contratti di fiume e, in particolare, a prevedere la concessione di appositi contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale;
- ha attivato una fase di monitoraggio delle esperienze in corso di realizzazione con lo scopo di valutare le nuove modalità gestionali, improntate a criteri di partecipazione ed integrazione territoriali, dalla quale emergono difficoltà oggettive per gli Enti locali nel dare efficacia ai processi partecipativi e nel dare possibilità allo strumento di integrarsi e di essere cogente nel quadro di pianificazione e programmazione di livello sovraordinato;

Premesso, altresì, che:

- i contratti di fiume sono strumenti attraverso i quali la Regione Emilia-Romagna intende realizzare collaborazioni costruttive fra gli enti locali rivolte a definire modelli di gestione integrata e partecipata del fiume e dell'acqua, e ad attuare interventi integrati di riqualificazione dei bacini idrografici, tenuto conto dei caratteri ambientali e dei valori paesaggistici connotanti i diversi contesti fluvio-territoriali;
- le esperienze di contratti di fiume si stanno diffondendo sempre più numerose nell'intero territorio regionale e che i processi

integrati e partecipativi che si stanno sperimentando assieme agli Enti locali sono percorsi nuovi, non privi di difficoltà e incertezze, che richiedono impegno e risorse importanti;

- i contratti di fiume possano anche contribuire a dare maggiore efficacia alla gestione da parte degli Enti locali della fase post-emergenziale degli interventi connessi all'alluvione;

Preso atto:

- del quadro delle criticità e difficoltà emerse nell'ambito del primo monitoraggio attivato e al contempo dell'interesse degli Enti promotori dei Contratti di fiume a voler procedere nella realizzazione dei processi partecipativi attivati e in corso di attuazione oltre che delle diverse fasi in cui si trovano le esperienze in corso;

Valutato opportuno:

- sulla base delle risultanze del monitoraggio attivato e tenuto conto delle diversificate situazioni territoriali e ambientali regionali derivanti dai recenti eventi meteo-climatici straordinari, avviare, in via sperimentale, una prima fase di sostegno agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2017;
- sviluppare la sperimentazione al fine di ottenere elementi utili a definire le procedure ottimali per delineare una modalità sistematica di sostegno dei contratti di fiume, anche nella prospettiva delle misure dal nuovo Piano di Tutela delle Acque attualmente previste dal Documento strategico sopracitato;
- ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie disponibili nell'apposito capitolo di bilancio per poter supportare gli Enti locali promotori di Contratti di fiume dando priorità ai territori che si trovano in difficoltà, valorizzando altresì le esperienze virtuose, al fine di aumentare il grado di integrazione tra i territori e i Comuni stessi, con l'obiettivo di migliorare la capacità gestionale degli enti locali e qualificare e rafforzare le strutture locali di gestione dei Contratti di fiume;

Preso atto che:

- il Comune di Bagnacavallo (RA), in qualità di ente capofila del Contratto di fiume "Terre del Lamone" anche a nome e per conto degli altri Comuni coinvolti aderenti al Manifesto, con nota, acquisita agli atti della competente Area regionale, ha trasmesso il programma delle attività progettuali e di tipo partecipativo ritenute necessarie per portare a compimento il processo di definizione del piano d'azione finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di fiume "Terre del Lamone" come

previsto dal Manifesto "Terre del Lamone";

- contestualmente al programma, è presentata un'espressa richiesta di supporto per superare le importanti difficoltà a procedere per mancanza di risorse finanziarie e di personale anche in ragione dell'impegno dell'Amministrazione per la gestione del post-alluvione;
- il Comune di Vignola (MO) in qualità di ente promotore e capofila del Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro" e a nome e per conto degli altri Comuni che hanno sottoscritto l'accordo del Contratto di fiume, con nota, acquisita agli atti della competente Area regionale, ha trasmesso un programma di attività per riattivare e aggiornare il processo in corso al fine di assicurare continuità ed efficacia, e il riallineamento in piena coerenza con le normative e gli indirizzi ora vigenti;
- contestualmente al programma, ha presentato espressa richiesta di supporto per dare continuità di sviluppo al processo in corso, a fronte delle difficoltà riscontrate nel poter adempiere efficacemente, con le risorse interne delle Amministrazioni coinvolte, ai compiti di coordinamento e gestione del processo partecipativo e al contempo alle necessità di aggiornamento dei documenti e della struttura di governance del Contratto di fiume;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n.1886/17 è stato approvato il Documento d'Intenti denominato "Manifesto delle Terre del Lamone" condiviso dai Comuni promotori, per avviare il processo partecipativo finalizzato alla predisposizione e successiva sottoscrizione del Contratto di fiume delle Terre del Lamone;
- con i "documenti d'intenti" gli enti aderenti hanno concordato di attivare prioritariamente una strategia comune per "il fiume e la sua valle", che prenda in considerazione prioritariamente la qualità e tutela delle risorse paesistico ambientali del bacino agendo in particolare sulla protezione e tutela degli ambienti naturali, sulla tutela delle acque, difesa del suolo, sulla protezione del rischio idraulico, nonché sulla divulgazione e sensibilizzazione della cultura dell'acqua;
- con propria deliberazione n.1104 del 30 luglio 2012 è stato approvato il Contratto di fiume denominato Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro" sottoscritto contenente i principi condivisi sui quali basare le future attività di gestione partecipata e integrata dell'ambito fluviale, nonché l'attuazione delle specifiche proposte di progetto;

Valutato che:

- tra i principali obiettivi strategici dei Contratti di Fiume vi sono la riduzione dell'inquinamento delle acque, la riduzione

del rischio idraulico nonché la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici afferenti ai corridoi fluviali;

- tali obiettivi possono essere raggiunti provvedendo a fornire un adeguato supporto ai Comuni promotori per la realizzazione delle attività progettuali partecipative necessarie alla definizione, aggiornamento e attuazione dei processi di Contratti di fiume attualmente in corso;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di poter procedere con il presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato art. 35 della L. R. n.16/2017, alla concessione della somma di:

- € 15.000,00 quale contributo a favore del Comune di Bagnacavallo (RA) a sostegno della realizzazione delle attività tecnico-progettuali e partecipative necessarie all'implementazione del processo in corso finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di fiume "Terre del Lamone";
- € 15.000,00 quale contributo a favore del Comune di Vignola (MO) a sostegno della realizzazione delle attività tecnico-progettuali necessarie all'implementazione e aggiornamento dei documenti e della struttura di Governance relativi all'Accordo sottoscritto del Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro";

Dato atto che:

- sono ammissibili a finanziamento le spese, l'IVA e gli altri oneri compresi, relativi alle attività necessarie alla promozione e implementazione dei contratti di fiume connesse alle seguenti tipologie di attività:
 - o studi e consulenze specialistiche, necessarie alla definizione dei contenuti tecnico progettuali dei documenti relativi ai Contratti di fiume;
 - o attività di organizzazione e svolgimento di incontri pubblici e attività partecipative con il territorio, e iniziative di sensibilizzazione pubblica promosse nell'ambito del Contratto di fiume;
 - o comunicazione e divulgazione dei Contratti di fiume e delle attività intraprese.
- tali spese sono ammissibili purché costituiscano costo effettivo a carico del beneficiario e specificatamente ed esclusivamente per le attività dedicate al Contratto di fiume;
- tali spese sono altresì ammissibili purché le relative attività siano state affidate nel rispetto della normativa vigente;

Ritenuto altresì di assumere con il presente provvedimento anche il relativo impegno di spesa a favore dei suddetti Comuni per la

somma pari a complessivi € 30.000,00, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2023 (scadenza dell'obbligazione);

Dato atto che la suddetta spesa complessiva di € 30.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 38138 "Contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di fiume (ART.35, L.R. 18 LUGLIO 2017, N.16; D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2357/2022 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- la L.R. n.40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4 per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- L.R. 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e s.m.;

Visti inoltre:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025 - Primo aggiornamento";
- la propria deliberazione n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamati, per gli aspetti organizzativi i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la determinazione n. 14040 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";
- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e ambiente";
- la propria deliberazione n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025."
- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di dare atto dell'attivazione, in via sperimentale, di una prima fase di sostegno agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 35, della L.R. n. 16/2017;
2. di concedere a favore del Comune di Bagnacavallo (RA), C.F. 00257850396, in qualità di soggetto promotore, un contributo pari a € 15.000,00 a copertura delle spese per la realizzazione delle attività di tipo progettuale e partecipativo necessarie alla definizione del Piano di azioni e del relativo Accordo di Contratto di fiume "Terre del Lamone";
3. di concedere a favore del Comune di Vignola (MO), C.F. 00179790365, in qualità di soggetto promotore, un contributo pari a € 15.000,00 a copertura delle spese per la realizzazione delle attività di tipo progettuale e partecipativo necessarie all'implementazione e aggiornamento dei documenti e della struttura di Governance relativi all'Accordo sottoscritto del Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro";
4. di imputare la spesa complessiva di € 30.000,00, di cui ai precedenti punti 2) e 3), registrandola come segue:
 - € 15.000,00 registrandola al n. 10266 di impegno sul capitolo 38138 "Contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di fiume (ART.35, L.R. 18 LUGLIO 2017, N.16; D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 15.000,00 registrandola al n. 10265 di impegno sul capitolo 38138 "Contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume (Art.35, L.R. 18 LUGLIO 2017, N.16; D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023,

che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del predetto d.lgs. 118/2011 e ss.mm. ed allegato 7 al medesimo decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 38138

Missione	Programma	Codice economico	Cofog	
09	06	U.1.04.01.02.003	05.3	
Transazioni	Siope	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003		3	3

6. di stabilire che sono ammissibili a finanziamento le spese, l'IVA e gli altri oneri compresi, che costituiscano costo effettivo a carico del beneficiario e specificatamente ed esclusivamente per le attività dedicate al Contratto di fiume;
7. che i Comuni beneficiari di cui ai precedenti punti 2. e 3. devono osservare la normativa in materia di contratti pubblici e devono completare le attività entro il 31 dicembre 2023. Sulla base di giustificati motivi, potrà essere concessa una proroga di massimo sei mesi, a seguito di valutazione dell'Area regionale competente nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. che il dirigente competente in materia provvederà alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione delle attività, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione dei finanziamenti;
9. che alla liquidazione delle spese previste per la realizzazione delle attività in oggetto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, sulla base di quanto rendicontato dai Comuni beneficiari e dei relativi documenti contabili;
10. di stabilire altresì che i Comuni di Bagnacavallo (RA) e di Vignola (MO), quali soggetti attuatori, si impegnano a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il quadro tecnico-economico delle attività oggetto del presente finanziamento;
11. di stabilire inoltre che, qualora, a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento ovvero in sede di attestazione di conclusione delle attività, si rilevino ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal contributo concesso e torneranno nella

disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- 12.** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo D.lgs.;
- 13.** che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 14.** di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico.